



Iran, Reza Pahlavi: «Lotte per il mio popolo e il mio Paese fino a quando sarà libero».

Descrizione

(Adnkronos) «Che Europa sia o meno dalla nostra parte, che i vostri giornalisti facciano o meno il loro lavoro, che i vostri politici dimostrino o meno il coraggio di agire, io lotto per il mio popolo e per il mio Paese. Anche se dovrò farlo da solo, combatterò fino a quando l'Iran sarà libero». Lo ha dichiarato il primogenito dell'ultimo Scià di Persia, Reza Pahlavi, in un videomessaggio condiviso sul suo account di X in cui spiega di aver viaggiato nelle scorse settimane in Europa con l'obiettivo di dare voce a milioni di iraniani in ostaggio del regime di Teheran che sono stati silenziati».

Pahlavi, che vive negli Stati Uniti e si era offerto di guidare il periodo di transizione dopo la caduta del regime, ha detto di voler parlare direttamente con gli europei e ha contestato chi sostiene che il popolo iraniano non sia pronto a vivere in una democrazia. «Gli iraniani sono pronti per la democrazia e migliaia di persone sono morte per questo», ha aggiunto. Parlando delle conferenze stampa tenute in Europa, Pahlavi ha criticato il fatto che i giornalisti non gli abbiano fatto domande sulla condizione delle persone che hanno manifestato in Iran o che sono detenute, «sono più interessati a criticare l'America e Israele, ad avere notizie sull'uccisione di Khatami, piuttosto che a criticare il regime».

«»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 25, 2026

Autore
redazione

default watermark